



# IL FOGLIO PARROCCHIALE



**Parrocchia** 02.39.21.58.95; 3929377373

**Oratorio** : 3738373000

Web site: [www.parrocchiasangaetano.org](http://www.parrocchiasangaetano.org)

E-mail: [milano.parrocchia@guanelliani.it](mailto:milano.parrocchia@guanelliani.it)

foglio settimanale della comunità

## ORARIO S. MESSE

FERIALE: ore 7 – 8.30 – 18,15

FESTIVO: ore 18 (vigiliare)

Ore 8–9.30 (S. Spirito)

10–11,30-18–20,30

## CONFESSIONI

Prima e dopo le S. Messe

## SEGRETERIA PARROCCHIALE

Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.00

## ORATORIO

Lunedì -Venerdì: ore 16,30-18,30

Domenica: ore 10.45 -12.00

## CENTRO DI ASCOLTO

Martedì 10 - 12; 16.30-19;

mercoledì 16.30-19;

giovedì 16.30-19;

Via Duprè 19, 3° piano

tel .02.39.21.58.88

## CENTRO CULTURALE

Via Duprè 19, 1 piano

[www.veritasetvirtus.org](http://www.veritasetvirtus.org)

*22 Marzo 2020 – IV Domenica di Quaresima  
Signore, nella tua luce vediamo la luce*

### Domenica del Cieco

Carissimi parrocchiani, possono essere tante le domande che affollano la nostra mente in questo periodo. Innanzitutto “cosa sta accadendo?” sembra di essere in un film invece è realtà; poi “come comportarsi e reagire?” dato che il virus può colpire anche le nostre famiglie (già ci sono dei casi tra i parrocchiani). Forse qualcuno è già passato alla domanda del “perché” non solo legata alle cause ma al senso che ha questa pandemia agli inizi del terzo millennio. Sono domande a cui dedicare del tempo per fare in modo che la situazione che viviamo non sia solo subita ma diventi occasione per cambiare il nostro modo di vedere le cose, di viverle.

Il Vangelo del cieco nato di questa domenica sem-

bra giungere proprio a proposito per esprimere una domanda come quella dei discepoli «Chi ha peccato perché nascesse cieco?». Essa esprimeva una posizione diffusa: la disgrazia è il castigo divino per un peccato. Secondo taluni, la malattia (il malanno, la disgrazia) è da intendersi come espressione della giustizia retributiva di una divinità che non tollera il peccato e lo sanziona, infliggendo ai colpevoli (o ai loro prossimi) un castigo. In questa domanda può risuonare la nostra sul Coronavirus: perché ci è toccata una pandemia? Gesù affronta tale interrogativo rovesciando la prospettiva, spezzando il legame tra peccato e malattia. Per lui le «opere di Dio» non si manifestano nella devastazione dell'umano, ma nella sua guarigione. Gesù ridona la vista al cieco: questo prodigio ha potuto aver luogo solo con la partecipazione del cieco. La sua fede lo ha messo in cammino verso Siloe, come indicatogli dal Maestro, mentre ancora brancolava nel buio. Al contrario, gli occhi di chi rifiuta di cogliere in questa guarigione la manifestazione di Dio entrano in un'oscurità sempre più fitta, paralizzante. Si tratta allora di **raccogliere una sfida**, ora che siamo ancora ciechi, ma già con il fango sugli occhi, e nelle orecchie l'invito a incamminarsi. La sfida è leggere questa pandemia come luogo di "manifestazione delle opere di Dio" (cfr Gv 9, 3). Di quale Dio? Del Dio di Gesù Cristo. Non fermiamoci alla superficie emotiva delle cose ma invociamo lo Spirito perché attraverso l'umiltà, il silenzio, l'ascolto, il confronto possiamo compiere questa rilettura spirituale. Ciascuno dovrà scegliere di compierla, perché gli altri non potranno farla al posto nostro, anche se in essa potremo sostenerci ed essere sostenuti con la preghiera e la vicinanza.

*In Charitate Christi, don Roberto*

## ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Il **25 marzo** la Chiesa festeggia l'Annunciazione del Signore: mancheranno 9 mesi al Natale. Questo sguardo in avanti non è per sfuggire la realtà presente ma per volgere il cuore e il pensiero a Coei che ha ascoltato l'invito fattole dall'angelo Gabriele ad essere madre di Gesù, madre di Dio. Maria aveva le sue paure, i suoi timori (come noi del resto!) ma si è fidata e affidata perché ha riconosciuto la benedizione di Dio in lei. Questo l'ha portata a mettere al servizio di chi aveva bisogno. Allora dopo aver pregato per i papà, in questa circostanza vogliamo pregare per tutte le mamme, per chi desidera un bimbo, per chi lo porta già in grembo, per chi lo ha perso, per chi lo sta educando e crescendo. Vi invito perciò **mercoledì sera alle 21 a pregare insieme in famiglia il Rosario** (come già abbiamo fatto) mettendo un lume alla finestra. Auguri e grazie care mamme! Se non ci foste bisognerebbe inventarvi!

## VERSO LA PASQUA

Siamo a metà del cammino di Quaresima: ma potremo celebrare la Pasqua insieme? Non lo sappiamo. Vale però la pena di tenere viva la fede! Questa domenica davanti all'altare c'è l'immagine del cieco. Vi ricordo due appuntamenti per la preghiera personale:

- \* il giovedì **l'adorazione eucaristica personale** (dalle 16 alle 18)
- \* il venerdì la **Via Crucis personale**

Ogni giorno la Comunità religiosa celebra l'Eucarestia (senza il popolo); assicuriamo il ricordo nella preghiera a tutta la parrocchia per vivi e defunti. Se volete **scriveteci le vostre intenzioni sul quaderno che trovate entrando in chiesa (o via mail)** e le presenteremo al Signore!

## **BANCO DI SOLIDARIETÀ (14-15 marzo)**

Nonostante le fatiche del periodo, la generosità non viene meno.

Totale raccolta: 661,00 € di cui 123,00 € in Santo Spirito e 538,00 € in San Gaetano. Alimenti: olio 1 lt, latte 2 lt, riso 2 Kg, pasta 14 Kg, tonno e carne 8, per l'infanzia 3, lattine verdura 3, dolci 2.

### **Prossimo appuntamento: 18-19 aprile.**

Nel frattempo il Comune in collaborazione con Caritas e altri enti ha creato 9 centri di smistamento viveri che verranno portati direttamente alle famiglie segnalate dalle parrocchie. Per il nostro Decanato si tratta di 209 famiglie per un totale di 730 persone. Diverse famiglie sono rimaste fuori dall'elenco per mancanza di dati e permesso di soggiorno: dovranno essere **aiutate direttamente dalle parrocchie**. Ringraziamo di cuore chi nella nostra Comunità si sta occupando di questo servizio!

## **INDULGENZA PLENARIA**

Per avere l'indulgenza plenaria, i malati di coronavirus, quanti sono sottoposti a regime di quarantena nonché gli operatori sanitari e i familiari che, si espongono al rischio di contagio per assistere chi è colpito dal Covid-19, potranno anche semplicemente recitare il Credo, il Padre nostro e una preghiera a Maria. Gli altri potranno scegliere tra varie opzioni: visitare il Santissimo Sacramento o l'adorazione eucaristica o la lettura delle Sacre Scritture per almeno mezz'ora, oppure la recita del Rosario, la Via Crucis, o la recita della Coroncina della Divina Misericordia, chiedendo a Dio la cessazione dell'epidemia, il sollievo per i malati e la salvezza eterna di quanti il Signore ha chiamato a sé. Invitiamo a informare il parroco qualora avvenga un lutto così da poter farsi presenti e vicini.